

## **AREA Pianificazione Territoriale**

***Servizio Pianificazione urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC),  
adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 12/10/2016  
Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC),  
adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 12/10/2016  
Variante al Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)  
adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 12/10/2016

del Comune di  
**BUDRIO**

#### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione di riserve al PSC e RUE,  
ai sensi dell'art. 32, 32 bis e 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e  
Valutazione ambientale alla variante al PSC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000

Bologna, 1 febbraio 2017

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Prot. n. 6471 del 1.02.2017 – Fasc. 8.2.2.6/6/2016*

## **INDICE**

### **1. PREMESSA**

#### **1.1. Contenuti delle proposte comunali**

### **2. RISERVE IN MERITO ALLA CONFORMITÀ DEL PSC E DEL RUE AI CONTENUTI DEL PTCP**

#### **2.1. Attuazione degli Accordi Territoriali (PSC, art. 32 della L.R. 20/2000)**

#### **2.2. Ambito produttivo APS.N1.1 (PSC, art. 32 della L.R. 20/2000, e RUE)**

#### **2.3. Coordinamento dell'attuazione degli interventi negli ambiti ANS.C (PSC, art. 32 della L.R. 20/2000)**

#### **2.4. La ValSAT (PSC, art. 32 della L.R. 20/2000)**

#### **2.5. Le attività di contoterzismo (RUE)**

#### **2.6. Tavola e scheda dei vincoli (PSC, art. 32-bis della L.R. 20/2000)**

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

#### **3.1. Premessa**

#### **3.2. Gli esiti della consultazione**

#### **3.3. Conclusioni**

### **4. ALLEGATI**

## **1. PREMESSA**

Il Comune di Budrio, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati), esprime la volontà di ricalibrare le prospettive di espansione determinate dagli strumenti vigenti, allo scopo di renderle maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche e sociali, nell'obiettivo generale della riduzione del consumo di suolo e della promozione degli interventi di riqualificazione urbana.

Condividendo l'approccio dell'Amministrazione Comunale, si sottolinea che gli obiettivi strategici del Documento Preliminare finalizzati alla riduzione del consumo di suolo risultano perfettamente in linea con quanto promosso dalla Città Metropolitana, sia attraverso il PTCP, che nell'ambito del Piano Strategico Metropolitan.

Si coglie quindi l'occasione per ricordare l'impegno assunto da questa Amministrazione nel definire una strategia integrata a livello metropolitano, legata alla progressiva ma continua riduzione e contenimento del consumo di suolo, al supporto della rigenerazione urbana, nonché al deciso contrasto alla dispersione insediativa, anche ai fini della valorizzazione e della tutela del suolo non edificato, della promozione e tutela dell'attività agricola, del paesaggio e dell'ambiente.

Per dare seguito a tali obiettivi condivisi, il Comune di Budrio ha adottato quattro distinte Varianti: con la Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 12/10/2016 è stata adottata la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della LR n. 20/2000 e smi, relativa alla Tavola dei vincoli e schede dei vincoli; con la Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 12/10/2016 è stata adottata la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32 della LR n. 20/000 e smi, relativa alla revisione del sistema insediativo; con la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 12/10/2016 è stata adottata la Variante al RUE ai sensi dell'art. 33 della LR n. 20/000 e smi, di adeguamento alla Variante al PSC; con la Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 12/10/2016 è stata adottata la Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/000 e smi, di aggiornamento delle previsioni in corso di attuazione.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città Metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione unitaria in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nelle Varianti al PSC e al RUE, verificandone la congruenza generale con il Documento Preliminare, il recepimento delle considerazioni espresse attraverso i Contributi conoscitivi (Atti del Sindaco metropolitano n. 108 del 11/05/2016 e n. 125 del 25/05/2016) ed il successivo Accordo di Pianificazione sottoscritto con il Comune di Budrio (Atto del Sindaco metropolitano n. 163 del 13/07/2016), con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

Si sottolinea che l'Accordo di Pianificazione precedentemente richiamato riguarda sia la variante al PSC sul sistema insediativo, che la Variante specifica adottata ai sensi dell'art. 32 bis della LR n. 20/2000 e smi. Per entrambe, nel caso ricorrano gli estremi di cui all'art.32, c. 9 della L.R. 20/2000, non sarà necessario ricorrere all'Intesa da parte della Città metropolitana.

Si ricorda inoltre che, in merito alla Variante al POC, che costituisce un aggiornamento delle previsioni in corso di attuazione, la Città metropolitana ha già espresso le proprie valutazioni, non sollevando riserve, con Atto del Sindaco metropolitano n. 299 del 21.12.2016.

Relativamente alla valutazione ambientale, si evidenzia che in merito alla variante al RUE, il Comune di Budrio, in accordo con la Città metropolitana in qualità di Autorità competente, ha dichiarato nella citata Delibera, l'esenzione dalla procedura di Valutazione

ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 5 della LR n. 20/2000 e smi. La Città metropolitana esprime pertanto in questa sede le proprie valutazioni in merito alla ValSAT delle due Varianti al PSC.

### **1.1. Contenuti delle proposte comunali**

Le Varianti al PSC e al RUE relative alla revisione del sistema insediativo perseguono in modo sostanziale l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e della tutela del territorio agricolo, sia attraverso la notevole riduzione degli ambiti di nuovo insediamento e del conseguente dimensionamento del PSC vigente, sia attraverso alcune modifiche normative finalizzate a rafforzare gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale già presenti nel PSC. In particolare, la variante propone una disciplina degli insediamenti produttivi incongrui e degli insediamenti non agricoli IUC presenti in ambito rurale maggiormente coerente con gli obiettivi fissati dalla LR n. 20/2000 e smi per il territorio rurale.

La Variante specifica al PSC è finalizzata all'adeguamento, sia normativo che cartografico, dello strumento urbanistico alle disposizioni di cui agli art. 18-bis e 19 della LR n. 20/2000 e smi, in applicazione del principio di non duplicazione e di semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, pertanto non propone modifiche sostanziali alla disciplina normativa né alle strategie di pianificazione del PSC, ma soltanto una parziale revisione della struttura delle norme del PSC.

Riscontrando in linea generale il complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione ed oggetto dell'Accordo di Pianificazione ed esprimendo apprezzamento per le scelte di pianificazione promosse dall'Amministrazione e per la loro efficace trasposizione tecnica negli strumenti urbanistici, si esprimono di seguito alcune considerazioni puntuali, emerse dall'esame della documentazione relativa alle Varianti al PSC e al RUE.

## **2. RISERVE IN MERITO ALLA CONFORMITÀ DEL PSC E DEL RUE AI CONTENUTI DEL PTCP**

### **2.1. Attuazione degli Accordi Territoriali (Variante PSC, art. 32 della L.R. 20/2000)**

Si chiede di specificare, nella parte normativa relativa alle disposizioni generali del PSC (art. 1.1, comma 7), che, in caso vengano inserite nel POC o nella variante al PSC previsioni che incidono in maniera sostanziale sui contenuti dell'Accordo Territoriale sottoscritto, dovrà essere valutata con la Città metropolitana e gli altri Comuni sottoscrittori, l'opportunità di una variazione dello stesso, frutto di una decisione condivisa.

Per quanto sopra esposto in merito all'**attuazione degli Accordi Territoriali** si esprime la seguente **RISERVA n. 1:**

Si chiede di modificare l'art. 1.1 comma 7, specificando la necessità di condividere con gli altri Enti sottoscrittori l'opportunità di una variazione dell'Accordo Territoriale sottoscritto, in caso di modifiche sostanziali.

### **2.2. Ambito produttivo APS.N1.1 (Variante PSC, art. 32 della L.R. 20/2000, e RUE)**

Per questo ambito produttivo di rilievo sovracomunale, attualmente interessato da un campo fotovoltaico ed oggetto di PUA in corso di attuazione, si condivide l'impostazione normativa di cui all'art. 4.27 del PSC, in particolare la volontà, esplicitata al comma 9, di non consentire modifiche sostanziali al PUA approvato comportanti realizzazione di nuovi edifici o impermeabilizzazioni. Richiamando gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione

Comunale nel Documento Preliminare e condivisi nell'Accordo di Pianificazione, si suggerisce di circoscrivere ulteriormente usi, indici e parametri dell'ambito, da ritenere validi nell'arco di validità del PUA, in caso di sue varianti. Si chiede inoltre di esplicitare nella norma del PSC che, alla scadenza dello strumento attuativo, dovranno essere individuati parametri urbanistici ed edilizi il più possibile coerenti con l'art 11.4 del PTCP, evitando utilizzazioni di uso produttivo ed ammettendo attività che non comportino la costruzione di edifici o ampie superfici pavimentate. Inoltre, vista la peculiarità dell'ambito APS.N1.1, si suggerisce di inserire una scheda di RUE che definisca nel dettaglio la disciplina urbanistica sopra delineata.

Per quanto sopra esposto in merito all'**Ambito produttivo APS.N1.1** si esprime la seguente **RISERVA n. 2:**

Si chiede di esplicitare che, alla scadenza dello strumento attuativo per l'ambito interessato da un campo fotovoltaico, dovranno essere individuati parametri urbanistici ed edilizi il più possibile coerenti con l'art. 11.4 del PTCP, evitando utilizzazioni di uso produttivo ed ammettendo attività che non comportino la costruzione di edifici o ampie superfici pavimentate.

### **2.3. Coordinamento dell'attuazione degli interventi negli ambiti ANS.C (Variante PSC, art. 32 della L.R. 20/2000)**

La variante prevede l'eliminazione dell'art. 4.25 del PSC relativo al coordinamento dell'attuazione degli interventi negli ambiti ANS.C attraverso il convenzionamento e la definizione in sede di POC della scheda di assetto urbanistico.

Pur condividendo la necessità di una semplificazione dell'impianto normativo del PSC, si ritiene opportuno continuare a prevedere la redazione in sede di POC di una scheda di assetto urbanistico complessivo, anche con un grado di dettaglio minore rispetto a quello previsto nel PSC vigente, che definisca però le principali infrastrutture e dotazioni degli ambiti ANS.C più complessi, in particolar modo per gli ambiti che saranno attuati per stralci funzionali.

Per quanto sopra esposto in merito al **Coordinamento dell'attuazione degli interventi negli ambiti ANS.C** si esprime la seguente **RISERVA n. 3:**

Si chiede di continuare a prevedere la redazione in sede di POC di una scheda di assetto urbanistico che definisca le principali infrastrutture e dotazioni per gli ambiti di nuovo insediamento ANS.C più complessi.

### **2.4. La ValSAT (Variante PSC, art. 32 della L.R. 20/2000)**

Il Rapporto ambientale prende in esame i principali contenuti della Variante al PSC, esplicitando, all'interno delle schede analitiche degli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione oggetto di modifica, gli impatti delle trasformazioni rispetto alle diverse tematiche di natura ambientale.

Condividendo in linea generale l'impostazione ed i contenuti del documento con riferimento alle nuove previsioni, si ritiene tuttavia opportuno integrare il Rapporto Ambientale prevedendo, per gli ambiti produttivi particolarmente critici una valutazione di merito da effettuare in sede attuativa rispetto alla modifica, introdotta all'art. 4.27 comma 3 del PSC, relativa alla possibilità di insediare funzioni residenziali all'interno dell'ambito produttivo di rilievo sovracomunale APS.

Facendo seguito alle osservazioni espresse dagli Enti ambientali, infatti, pur nella consapevolezza che l'art. 4.4.2 del RUE circoscrive, dal punto di vista urbanistico, in modo efficace tale tipologia di intervento, si chiede di integrare la norma prevedendo

l'approfondimento su eventuali problemi di compatibilità, indicando che i progetti edilizi contengano un approfondimento specifico sulla matrice rumore e, se necessario, sulle emissioni, per una preventiva verifica della compatibilità dell'uso abitativo con il contesto industriale circostante.

Si chiede inoltre di specificare che il Piano di monitoraggio contenuto nella ValSAT del Psc previgente e gli indicatori in esso contenuti saranno presi a riferimento anche per la presente variante ordinaria al PSC.

Per quanto sopra esposto in merito alla **ValSAT** si esprime la seguente **RISERVA n. 4:**

Si chiede di integrare la ValSAT prevedendo, per gli ambiti produttivi particolarmente critici, una valutazione di merito da effettuare in sede attuativa rispetto alla possibilità di insediare funzioni residenziali e di integrare di conseguenza l'art. 4.4.2 del RUE prevedendo per i progetti edilizi un approfondimento specifico sulla matrice rumore e, se necessario, sulle emissioni. Si chiede inoltre di specificare che il Piano di monitoraggio contenuto nella ValSAT del Psc previgente e gli indicatori in esso contenuti saranno presi a riferimento anche per la presente variante ordinaria al PSC.

### **2.5. Attività di contoterzismo (variante al RUE)**

Rispetto alla possibilità di intervento per attività di contoterzismo di cui all'4.7.9, c. 2, del RUE, si segnala che, ai sensi dell'art. 11.6 del PTCP, può considerarsi ammissibile l'ampliamento di attività preesistenti che forniscono servizi coerenti con la valorizzazione e lo sviluppo del territorio rurale, previa la valutazione della dotazione minima di infrastrutture e servizi necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

Ricordando che l'insediamento di nuove attività dovrà essere localizzato negli ambiti produttivi, si segnala la necessità di mantenere contenute le capacità edificatorie ammesse, da rapportare eventualmente alla dimensione dell'attività insediata e alle condizioni di sostenibilità sopra richiamate.

Per quanto sopra esposto in merito **alle attività di contoterzismo** si esprime la seguente **RISERVA n. 5:**

Si chiede di ammettere, all'art. 4.7.2. del RUE, l'ampliamento esclusivamente delle attività preesistenti che forniscono servizi coerenti con la valorizzazione e lo sviluppo del territorio rurale, previa la valutazione della dotazione minima di infrastrutture e servizi necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti, mantenendo contenute le capacità edificatorie ammesse.

### **2.6. Tavola e scheda dei vincoli (Variante PSC art. 32-bis della L.R. 20/2000)**

Rilevando il generale recepimento delle indicazioni fornite in sede preliminare, si sottolinea la necessità di riportare all'interno della scheda dei vincoli il tema del controllo degli apporti d'acqua, indicando sia il PTCP (art. 4.8) che il PSAI quali fonti di tutela e specificando che il vincolo non è stato riportato cartograficamente, poiché esteso all'intero territorio comunale.

Si richiama inoltre integralmente quanto espresso dall'Autorità di Bacino in merito al corretto recepimento dei contenuti della Variante al PSAI/PGRA approvata di recente.

Per quanto sopra esposto in merito alla **Tavola e scheda dei vincoli** si esprime la seguente **RISERVA n. 6:**

Si chiede di riportare all'interno della scheda dei vincoli il tema del controllo degli apporti d'acqua, di cui all'art. art. 4.8 del PTCP.

## **2.7. La conclusione del procedimento di approvazione del PSC e del RUE**

Ai sensi dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi, essendo intervenuto l'Accordo di pianificazione a conclusione della Conferenza di pianificazione, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale accolga integralmente le riserve espresse dalla Città metropolitana e qualora non introduca modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, il Comune può approvare le Varianti al PSC, dichiarandone la conformità agli strumenti

Relativamente al RUE, secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. 20/00 e smi, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Città metropolitana, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano. A tale proposito, si precisa che, al fine di assicurare il necessario coordinamento degli strumenti, l'Amministrazione Comunale dovrà approvare contestualmente alle varianti al PSC ed al RUE.

Si richiama infine la necessità di garantire il necessario coordinamento del PSC e del RUE con i procedimenti ai sensi dell'art. A14 bis in corso.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. Premessa**

La L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Ai sensi del medesimo articolo la Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al PSC, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

### **3.2. Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Autorità di Bacino, Consorzio della Bonifica Renana, ATERSIR e Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat della Variante al PSC in esame, migliorativa rispetto al precedente Piano, in quanto riduce di molto le previsioni insediative produttive e residenziali, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

In particolare:

AUSL (parere 26947/2016) ritiene la proposta di variante del tutto condivisibile in quanto la riduzione del consumo di suolo si traduce in una diminuzione degli impatti sul territorio. Rispetto alla possibilità di inserire residenze in aree produttive, seppure con precise

limitazioni, vanno tenuti presente i problemi di compatibilità che potrebbero emergere (riguardo a rumore ed emissioni); è quindi necessario che i progetti edilizi relativi siano corredati di un approfondimento specifico sulla matrice rumore e se necessario sulle emissioni, per una preventiva verifica della compatibilità dell'uso abitativo con il contesto industriale circostante.

ARPAE (parere Servizio Sistemi Ambientali, SINADOC p.11352/2016) valuta positivamente la variante in termini generali e rileva il recepimento delle condizioni richieste in sede di Conferenza all'interno della ValSAT dei singoli ambiti. Rispetto all'ambito APS\_N2.2 Cento Cento Ovest, chiede che gli stessi accorgimenti previsti per mitigare gli impatti sugli edifici residenziali lungo la via Cento siano estesi anche alle abitazioni adiacenti lungo le vie Banzi e Zenzalino sud.

Autorità di Bacino del Reno (pg. 27095/2016) chiede di modificare gli elaborati della Tavola e delle Schede dei vincoli, nonché le norme del RUE e del PSC (artt. 2.6 e 2.6-bis) con alcune specificazioni, anche in relazione alla recente approvazione della variante PAI/PGRA, Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino.

Consorzio della Bonifica Renana (parere pg. 26839/2016) osserva che la variante, riducendo il numero e l'estensione delle nuove aree urbanizzabili, rende meno opportune e vantaggiose le soluzioni di sistema, quali l'ampliamento di vasche già esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture di laminazione a servizio di più comparti, in luogo della soluzione per singoli ambiti, in applicazione del principio del controllo degli apporti d'acqua (art. 20 del PSAI). Invita quindi a valutare la soluzione economicamente ed idraulicamente più vantaggiosa.

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR (pg. 27097/2016) non ravvede criticità generali nella variante al PSC adottata, tuttavia, in relazione all'attuazione di alcuni ambiti previsti in agglomerati attualmente non adeguati dal punto di vista fognario-depurativo, ritiene indispensabile un'attività di coordinamento tra Comune e Gestore del servizio idrico integrato, affinché la realizzazione degli interventi di adeguamento abbia tempistiche coerenti con i nuovi insediamenti. In riferimento al tema delle acque meteoriche rammenta che nessuno degli interventi necessari potrà essere finanziato con oneri provenienti dalla tariffa del servizio idrico integrato e relativamente alla gestione delle reti fognarie bianche è necessario venga acquisito un parere preliminare del gestore del servizio idrico integrato in relazione alla eventuale successiva gestione delle vasche di laminazione.

La Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 27490/2016) esprime parere favorevole, riservandosi di valutare i singoli progetti secondo quanto disposto dalle norme del PSC.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 02/11/2016 al 02/01/2017, non sono pervenute osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE, in riferimento alla Pratica in oggetto n.



17272/2016, ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 6512 del 1.02.2017, la “proposta di Parere motivato”, allegata alla presente Relazione istruttoria.

### **3.3. Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulle varianti al PSC ai sensi dell'art. 32 e 32 bis della LR n. 20/2000 e smi, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere relativo al vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

### **4. ALLEGATI:**

- A. proposta di parere motivato rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere relativo al vincolo sismico.

Responsabile U.O.  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

Tecnico istruttore  
Ing. Mariagrazia Ricci